

Fondazione Giangiacomo Feltrinelli

Vittore Armani

Responsabile del patrimonio archivistico e bibliografico

Propaganda di regime e la risposta degli anti-fascisti all'estero

Dal 1949, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli – nata come Biblioteca e divenuta in seguito Istituto – raccoglie le fonti necessarie allo studio della storia delle idee e dei movimenti sociali, mettendole a disposizione di ricercatori, istituzioni e università in un network che conta 350 istituti di tutto il mondo.

Costruita attorno a un patrimonio che conta 1,5 milioni di carte d'archivio, 250.000 volumi, 17.500 testate di periodici e 15.000 tra manifesti, locandine e *affiches*, la Fondazione si è da subito affermata nel panorama internazionale come centro di conservazione e ricerca sulla storia politica, sociale, economica e culturale, con un'attenzione particolare allo studio e alla decodifica della contemporaneità.

Il 13 dicembre 2016 è stata inaugurata in Viale Pasubio la nuova sede di Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, come parte dell'edificio progettato dallo studio svizzero Herzog & de Meuron. Con l'apertura della nuova sede, Fondazione è diventata uno spazio di cittadinanza, luogo di partecipazione alla vita collettiva e di formazione, dove la centralità delle fonti si integra con un'offerta culturale performativa: i dieci chilometri lineari di documenti d'archivio rivivono nel teatro, nella musica, nella letteratura, nelle arti visive.

La Fondazione è un centro culturale integrato che promuove la ricerca e il dibattito sulle sfide più urgenti dell'attualità: memoria, globalizzazione e sostenibilità, città e cittadinanza, trasformazioni del lavoro e della politica, per comprendere e raccontare i temi della contemporaneità, le mutazioni in atto e il loro impatto sugli scenari futuri della convivenza e della qualità di vita dei cittadini.

Obiettivo primario delle aree di ricerca è mettere in dialogo accademia e mondo delle imprese e delle associazioni. La Fondazione, inoltre, promuove una didattica innovativa destinata a studenti, insegnanti, bambini e adulti, in presenza e da remoto, che sperimenta tecniche di *unconventional learning*, spesso basate sul *learning by doing*, al fine di offrire un'esperienza funzionale allo sviluppo della cittadinanza consapevole.

Proprio in relazione alla sua missione scientifica, didattica e pubblica, la Fondazione è stata parte del Comitato scientifico del progetto “Razza e Istruzione”, a cui ha contribuito con la pubblicazione di alcuni documenti d’archivio che ben mettono in luce la progressiva fascistizzazione della cultura e della scuola italiana a partire dal 1938, come indicato dal quotidiano “Il Popolo d’Italia”, fondato da Benito Mussolini (Pannelli 2.4 e 3.1 della mostra). Accanto alle pubblicazioni di propaganda del regime, sono stati proposti alcuni periodici editi da antifascisti in esilio a Parigi, Ginevra e New York (Pannelli 2.9, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4, 6.5, 6.6, 6.7, 6.8 della mostra).

Copyright ©2020 – Vittore Armani –Tutti i diritti riservati